



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCO DI NAPOLI REGGIO CALABRIA

SICUREZZA? NON SIAMO OK!

L'aumento significativo negli ultimi anni di Bancomat e ATM evoluti e la contemporanea diminuzione del numero dei cassieri avrebbe dovuto portare, a detta dell'Istituto, ad una riduzione della tradizionale operatività di cassa e ad un suo progressivo spostamento, al di là di qualche giornata di punta, verso le macchine.

A nostro avviso in questo campo, al contrario di quanto sostiene la banca, il ricorso ad un maggiore utilizzo della tecnologia non ha prodotto una diminuzione dei carichi di lavoro per i cassieri.

Si è infatti venuta a creare una situazione paradossale per cui più macchine ci sono in agenzia, più impegnative, anche in termini temporali, sono le attività richieste dalla manutenzione quotidiana.

A complicare questo quadro si aggiungono le normative aziendali, al solito non molto chiare se non addirittura contraddittorie che danno vita a pericolosissime prassi "fai da te" che sono assolutamente da scongiurare!

In base alla norma:

1) La gestione degli ATM – tranne che per le filiali dotate di area Safe – deve avvenire a sportello chiuso. **A parte che molti Direttori pur in presenza di Area Safe pretendono che le operazioni avvengano comunque dopo le 16:15, la prima contraddizione è che la prenotazione per la spedizione del contante va effettuata in procedura entro le ore 16:00! Inoltre l'esperienza dimostra che 40 minuti, non sono sufficienti a svolgere con la serenità e la calma dovuta le operazioni di carico/scarico degli ATM con relativa contabilizzazione quadratura e spedizione delle eccedenze di danaro, secondo la normativa sulle regole di sicurezza fisica: in poche parole per preparare il riversamento al service, il trasferimento alla cassa centrale non può avvenire a fine giornata, tenuto anche conto sia del cut off del back office di rete, sia del fatto che oltre un certo orario le casseforti e gli stessi locali dell'area safe non sono più accessibili.**

2) Nel caso di bancomat che erogano soltanto il contante **due operatori** devono effettuare la quadratura del contante giacente e, secondo le disposizioni di Bankitalia, inserire contante "certificato", cioè previamente controllato da appositi macchinari quali le selezionatrici in uso nei caveau dei service esterni. **Intanto ci risulta che solo in pochissimi casi gli operatori sono due. Si tratta comunque di macchinari che si inceppano facilmente se le banconote sono logore o strappate. Questo significa che anche quando il servizio è esternalizzato ai service, l'operatore deve intervenire in quanto il cliente si rivolge a lui o al gestore per il mancato o errato funzionamento della macchina (per tacere del danno di immagine).**

3) Tutte le operazioni di movimento di contante vanno effettuate con l'accesso alla filiale controllato. **Bisogna cioè che ci sia qualcuno che si occupi dell'apertura e chiusura delle porte. Questo purtroppo è un argomento lasciato troppo spesso alla libera iniziativa e alla libera interpretazione mentre sarebbe il caso che la norma fosse più chiara nell'individuare le figure che dovrebbero occuparsi di tal importante funzione!**

4) Non è previsto che si possa svolgere questa attività nell'intervallo. **A tale riguardo ricordiamo ai lavoratori che la permanenza in filiale durante la pausa pranzo, se non espressamente autorizzata, ravvisa un mancato rispetto delle disposizioni in tema di sicurezza. Pertanto, in caso di rapina, il lavoratore inadempiente si troverebbe esposto a provvedimenti disciplinari e a risponderne personalmente.**

Esiste infine una evidente contraddizione tra il limite di "250.000 euro per ogni postazione di cassa" dotata di *cash in* e il massimale per le filiali che in alcuni casi hanno 4 *cash in* e non possono superare i 150.000 euro!

Tale normativa ancora una volta dimostra il limite di voler applicare un principio universale su tutte le piazze senza tenere conto delle specificità. **A Reggio Calabria e nella sua provincia, per ragioni che non è compito nostro analizzare, c'è un movimento di contante assolutamente al di sopra di tutti gli standard. Questo è un fatto che può piacere o no ma è così ed è certificato dalla Banca d'Italia!**

Questo comporta situazioni di rischio che sono assolutamente lontane dalla concezione di chi pretende che le stesse norme create per "Brembate Sopra" vengano applicate a Marina di Caulonia. A volte, ad esempio, nel tesoretto lo spazio per ricoverare il contante non è sufficiente e bisogna sfidare la legge fisica dell'impenetrabilità dei corpi per farlo entrare tutto! A volte nei locali Safe manca o non c'è lo spazio per mettere un tavolino che consenta di maneggiare il contante.

Infine, in alcune filiali, per poter effettuare il giro d'ispezione mattutino, spesso non si riesce ad effettuare l'apertura degli sportelli per tempo. Di conseguenza i terminali non vengono accesi nei limiti temporali previsti da "Sei OK" per cui i colleghi lamentano giustamente che tali ritardi non dipendono da loro: lo stesso accade quando a seguito di un Black Out i terminali vanni riavviati manualmente al mattino.

Su questi temi, e in questa disamina sicuramente ci è sfuggito qualcosa, chiediamo che l'Azienda si confronti con le scriventi Organizzazioni Sindacali, chiarendo le eventuali nostre errate interpretazioni e si impegni a rafforzare quelle filiali (ci riferiamo in particolare a Palmi) dove la gestione dello sportello risulta già ora particolarmente problematica e lo sarà ancora di più con il secondo ATM/MTA.

DIRCREDITO -FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL